

Un indicatore europeo di efficienza energetica degli edifici

Via libera alla nuova direttiva europea sull'efficienza energetica degli edifici. Con l'obiettivo di migliorare la prestazione energetica di edifici nuovi ed esistenti, di sostenere lo sviluppo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e di implementare le strategie nazionali di ristrutturazione degli immobili e indicatori d'intelligenza. Il Consiglio europeo, infatti, ha adottato lo scorso 14 maggio la revisione della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, dopo l'approvazione del parlamento europeo del 17 aprile scorso. La nuova direttiva dovrà essere pubblicata a breve in Gazzetta Ufficiale dell'Ue ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Gli stati europei dovranno recepirla entro 20 mesi.

In arrivo un indicatore d'intelligenza. L'indicatore di predisposizione degli edifici all'intelligenza dovrebbe misurare la capacità degli edifici di usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i sistemi elettronici per adeguarne il funzionamento alle esigenze

degli occupanti e alla rete e migliorare l'efficienza energetica e la prestazione complessiva degli edifici. L'indicatore della predisposizione degli edifici all'intelligenza dovrebbe sensibilizzare i proprietari e gli occupanti sul valore dell'automazione degli edifici e del monitoraggio elettronico dei sistemi tecnici per l'edilizia e dovrebbe assicurare gli occupanti circa i risparmi reali di tali nuove funzionalità migliorate. L'utilizzo del sistema per valutare la predisposizione degli edifici all'intelligenza dovrebbe essere facoltativo per gli stati membri.

Qualità lavori nelle ristrutturazioni edilizie. Per garantire che le misure finanziarie relative all'efficienza energetica siano applicate nel modo migliore nella ristrutturazione degli edifici, è opportuno ancorarle alla qualità dei lavori di ristrutturazione alla luce dei risparmi energetici perseguiti o conseguiti. Tali misure dovrebbero pertanto essere ancorate alla prestazione dell'apparecchiatura o del materiale utilizzato per la ristrutturazione

e al livello di certificazione o di qualifica dell'installatore, a una diagnosi energetica oppure al miglioramento ottenuto grazie alla ristrutturazione, che dovrebbe essere valutato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo la ristrutturazione stessa, ricorrendo a valori standard o adottando un altro metodo trasparente e proporzionato.

Banca dati opzionale per gli attestati di prestazione energetica. Gli attuali sistemi indipendenti di controllo degli attestati di prestazione energetica possono essere usati per verificare la conformità e dovrebbero essere rafforzati per garantire la qualità degli attestati. Se il sistema indipendente di controllo degli attestati di prestazione energetica è completato da una banca dati opzionale, andando oltre i requisiti della direttiva 2010/31/UE, modificata dalla direttiva in commento, può essere usato per verificare la conformità e produrre statistiche sui parchi immobiliari regionali o nazionali.

Cinzia De Stefanis

